

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(Art. 47 D.P.R. 28.12.2000, n. 445)

Il sottoscritto DR GIOVANNI BASSI nato a SONCINO (CR) il 12/01/1950 residente a SONCINO in via DONATORI DI SANGUE n. 13 iscritto all'Ordine dei Geologi della LOMBARDIA n A120, incaricato dal Comune di SCANDOLARA RAVARA (Cr) con Del. Giunta Unione 03.07.17 n. 62,

PREMESSO CHE IL COMUNE

- E' dotato di PGT (Ottobre 2009) con Componente geologica, idrogeologica e sismica,
- Ha in corso la Prima Variante Puntuale – Verifica di assoggettabilità alla VAS.

Si esamina la suddetta Variante sotto i seguenti aspetti:

-Rapporto preliminare, Tav. B- Individuazione cartografica comparativa della variante –Sviluppo, scala 1: 2.000, ricavando che le modificazioni di cui:
- ai punti 5-6 e 7 del Piano della Regole (P.d.R.) prendono atto che, in area agricola coesistono delle unità residenziali,
- ai punti 4-2 e 1 del P.d.R. rendono inedificabili situazioni puntuali prima oggetto di possibili edificazione,
- il punto 3 P.d.R. e 1 D.p.P. (Documento di Piano) rende invece edificabile una sia pur ristretta area.

Per i punti 1, 2, 4, 5, 6 e 7 non ci sono ostacoli alle variazioni urbanistiche proposte.

Per il **punto 3 PdR e 1 DpP** si constata che l'ambito di trasformazione è in parte compreso in Classe di Fattibilità Geologica 3d, Area di rispetto dei pozzi potabili acquedottistici (Tav. C. di fattibilità geologica delle azioni di piano, Tav. 10 ovest), di raggio 200 m e che la Norma Geologica di Piano (NGP) di riferimento è l'Art 9 - Classe 3D- Fascia di rispetto dei pozzi acquedottistici.

L'interpretazione letterale e logica del suddetto articolo porta a concludere che la trasformazione d'uso proposta dalla Variante di Piano è possibile osservando le disposizioni limitative definite in art. 9, punti:

- a) Realizzazione di infrastrutture fognarie,
- b) Realizzazione di infrastrutture edilizie e relative opere di urbanizzazione,
- c) Realizzazione di infrastrutture viarie, ferroviarie e di servizio in genere.

Ai fini dell'asseverazione lo scrivente geologo ricorda quanto qui segue.

Intorno ai pozzi pubblici per uso idropotabile si applicano norme nazionali e regionali che disciplinano la protezione della risorsa e della salute pubblica come qui di seguito differenziate nelle due seguenti zone:

"Zona di tutela assoluta", definita da Decreto Legislativo n. 258/00, art. 5 comma 4 e ss.mm. ii. di 10 m di raggio dal pozzo, irriducibile che deve essere adibita, esclusivamente, ad opere di captazione e ad infrastrutture di servizio della derivazione di acqua pubblica.

"Zona di rispetto dei pozzi pubblici per approvvigionamento idropotabile", disciplinata da D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. Parte Terza e da D.G.R. 10/04/03 n. 7/12693.

Nella zona di rispetto l'attuazione degli interventi o delle attività elencate all'art. 21, comma 3, punto 2, del Decreto Legislativo 152/99 e ss. mm. ed ii., tra le quali edilizia residenziale e relative opere di urbanizzazione, fognature, opere viarie, ferroviarie ed in genere infrastrutture di servizio, in assenza di diverse indicazioni formulate dalla Regione, è subordinata all'esecuzione di indagine idrogeologica di dettaglio, secondo i criteri temporale o idrogeologico illustrati nella D.G.R. 27.6.96 n.6/15137, "Direttive per l'individuazione delle aree di salvaguardia delle captazioni di acque pubbliche sotterranee (pozzi e sorgenti) destinate al consumo umano (art.9, punto 1, lett. f, D.P.R.17.5.88 N. 236)", che porti alla ripermimetrazione di tali zone o che comunque accerti la compatibilità dell'intervento con lo stato di vulnerabilità delle risorse idriche sotterranee e dia apposite prescrizioni sulle modalità di attuazione degli interventi stessi.

Lo scrivente geologo, consapevole che, in caso di dichiarazione mendace sarà punito ai sensi del Codice Penale secondo quanto prescritto dall'art. 76 del succitato D.P.R. 445/2000 e che, inoltre, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di taluna delle dichiarazioni rese, decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (art. 75 D.P.R. 445/2000);

DICHIARA CHE

- la **Variante Puntuale al PGT vigente** è conforme ai "Criteri ed indirizzi per la redazione della componente geologica, idrogeologica e sismica del Piano di Governo del Territorio, in attuazione dell'art. 57 della L.R. 11 marzo 2005, n. 12";
- la Variante Puntuale di PGT in corso non contrasta con le classi di fattibilità geologica del PGT vigente;
- **il cambio di destinazione d'uso previsto al punto 3 PdR e 1 DpP è assentibile a condizione di ridurre la zona di rispetto, ora di raggio 200 m misurati da testa pozzo, cioè eseguendone la ripermimetrazione come indicato dalla D.G.R. 27.6.96 n.6/15137.**

DICHIARA INOLTRE

- che non si è resa necessaria la redazione della Carta del dissesto con legenda uniformata a quella del PAI perché non sono individuate aree in dissesto,
- che la Variante di PGT non propone aggiornamento alcuno al mosaico della fattibilità geologica.

ASSEVERA

-La congruità tra le previsioni urbanistiche di Variante di PGT con i contenuti della Componente geologica, idrogeologica e sismica del Piano di Governo del Territorio vigente a condizione di eseguire la riduzione della zona di rispetto da pozzo pubblico per approvvigionamento idropotabile nei termini indicati da D.G.R. 27.6.96 n.6/15137;

-La congruità tra i contenuti (classificazione e norme) derivanti dal PGRA, dalla variante normativa al PAI e dalle disposizioni regionali conseguenti.

Dichiara infine di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10 della legge 675/96 che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.



Dott. Geol. Giovanni Bassi

Soncino 03/07/2018

Ai sensi dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento di identità del dichiarante, all'ufficio competente via fax, tramite un incaricato, oppure a mezzo posta.

La mancata accettazione della presente dichiarazione costituisce violazione dei doveri d'ufficio (art. 74 comma D.P.R. 445/2000). Esente da imposta di bollo ai sensi dell'art. 37 D.P.R. 445/2000.



Cognome..... **BASSI**

Nome..... **GIOVANNI**

nato il..... **12/01/1950**

(atto n. **6** P. **1** S. **A**

a..... **SONCINO** **CR**

Cittadinanza..... **ITALIANA**

Residenza..... **SONCINO**

Via..... **VIA DONATORI DI SANGUE 13**

Stato civile..... **---**

Professione..... **---**

CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI

Statura..... **1.78**

Capelli..... **GRIGI**

Occhi..... **MARRONI**

Segni particolari..... **NESSUNO**

Firma del titolare *Giovanni Bassi*

..... **SONCINO** li..... **16/05/2014**

Impronta del dito indice sinistro

Giovanni Bassi

SINDACO

COMUNE DI SONCINO
CREMONA